

MYRTACEAE



Melaleuca nesophila,
altra myrtacea
australiana di
ambiente arido
nella quale i fiori
sono privi di petali
e gli stami colorati
svolgono una
funzione vessillare

Infiorescenze di *Callistemon*, arbusto australiano appartenente alla famiglia delle Myrtacee, impiegato a scopo ornamentale, nel quale la vivace colorazione degli stami (da cui deriva il nome del genere) supplisce alla mancanza della corolla.

MYRTACEAE

Alla famiglia delle Myrtaceae appartengono alberi ed arbusti diffusi soprattutto nelle regioni tropicali e subtropicali, in particolare in America meridionale ed in Australia. In questa famiglia le foglie sono solitamente opposte, coriacee e sempreverdi, caratterizzate da margine intero e munite di ghiandole contenenti oli essenziali (terpenoidi ed altri composti aromatici). I fiori sono regolari, attinomorfi, posti in infiorescenze racemose, di solito epigini. I sepali sono 4 o 5, formano una specie di cappuccio che cade quando il fiore si schiude. I petali sono 4 o 5, in genere liberi, ma talvolta uniti tra loro, come in *Eucalyptus*, in un cappuccio perianziale o caliptra, che si distacca con la fioritura. Gli stami sono numerosi, liberi e talvolta colorati e uniti in ciuffi che si trovano in posizione opposta ai petali. I fiori, spesso profumati sono impollinati da insetti, uccelli o mammiferi. I frutti sono secchi (capsule) o carnosì. Tra i generi più importanti dal punto di vista economico vi è *Eucalyptus* (500 specie circa), che è stato diffuso in molti paesi, tra cui l'Italia, la Spagna, il Portogallo, l'Africa settentrionale, il Sudafrica ed alcuni stati americani per la produzione di legno e la bonifica di aree paludose.

MYRTACEAE

Nel complesso la famiglia comprende circa 144 generi e 3100 specie, delle quali solamente una è spontanea in Europa, in ambiente mediterraneo, il mirto comune (*Myrtus communis*). Altri generi importanti sono *Eugenia* (400 specie), *Syzygium* (300 specie), *Melaleuca* (100 specie), *Psidium* (100 specie).

Alla famiglia delle Myrtaceae appartengono piante importanti dal punto vista economica per la produzione di legno, di spezie o di frutti. Tra le spezie si possono ricordare i chiodi di garofano, che si ottengono da *Syzygium aromaticum*, specie originaria delle isole Molucche, in Indonesia, ma coltivata anche in altri paesi. I boccioli fiorali vengono raccolti ed essiccati e costituiscono la spezia chiamata *chiodi di garofano*. Questa spezia contiene eugenolo, un composto fortemente aromatico ed è dotata di forte potere antiossidante ed anestetico, tanto che viene ancora utilizzata per produrre disinfettanti orali e farmaci odontalgici.

CHIODI DI GAROFANO



Myrtus communis



EUCALYPTUS

Il genere *Eucalyptus*, famiglia Myrtaceae, comprende circa 500 specie diffuse soprattutto in Australia, dove il genere ha raggiunto un enorme grado di diversità. Il nome *Eucalyptus*, in greco significa 'ben coperto' perché i petali fondendosi formano una caliptra o opercolo caduco. Questi alberi durante l'Era Terziaria furono diffusi, con poche specie, anche in altri continenti, quali Asia ed Europa, tuttavia con la colonizzazione del continente australiano gli *Eucalyptus* hanno conosciuto in questo territorio uno straordinario incremento della diversità specifica, adattandosi ad un grande numero di ambienti, da quelli desertici a quelli montani.

Corteccia di *Eucalyptus deglupta*, una specie diffusa nelle foreste equatoriali dell'Oceania e dell'Asia meridionale, che si spinge fino all'emisfero boreale.



Negli Eucalyptus ed in altre Myrtaceae la corteccia viene rinnovata continuamente come difesa nei confronti dei parassiti, degli epifiti e degli incendi. La corteccia più vecchia si distacca in brandelli verticali al di sotto dei quali emergono strati di corteccia più giovane di colore diverso. Questa policromia della scorza è massima in *Eucalyptus deglupta*, specie che per questo viene definita *Eucalyptus arcobaleno*.





***Eucalyptus camaldulensis*, è una specie australiana molto diffusa in Italia, che può raggiungere i 40 m di altezza. In questo *Eucalyptus* le foglie sono tutte di aspetto simile, disposte in posizione parallela rispetto alla direzione dei raggi solari nelle ore più calde, in modo da non intercettare una quantità eccessiva di energia. In altre specie del genere si verifica il fenomeno dell'eterofillia, ovvero le foglie giovanili presentano una forma ed un colore differente (spesso glauco o biancastro) rispetto a quello delle piante adulte per captare un maggiore quantitativo di energia solare e rendere più rapido lo sviluppo.**



Foglie giovanili di Eucalyptus



Schiusura di un bocciolo di Eucalyptus, si nota la caliptra o opercolo che deriva da petali e dai sepali concresciuti



**Fiore di
Eucalyptus
macrocarpa**



Opossum del miele su fiore di *Eucalyptus*, in questo genere l'impollinazione può essere attuata da insetti, uccelli o mammiferi come questi marsupiali australiani







Eucalyptus phytocarpa



Foglie giovanili



Foglie di un esemplare
adulto

ETEROFILLIA

MYRTACEAE

Alla famiglia delle Myrtaceae appartengono anche specie da frutto coltivabili in zone temperate, come il Guayabo del Brasile (*Acca sellowiana*), arbusto sempreverde, dotato anche di valore ornamentale, alto tra 1 e 7 metri, originario del Brasile meridionale e degli stati vicini.

I frutti di *Acca sellowiana*, hanno una robusta scorza verde, polpa bianca translucida o giallastra, morbida, gelatinosa e con numerosi piccoli semi molto duri, i frutti, grandi come prugne, ovali o piriformi, sono commestibili. I frutti sono dotati di intenso profumo, anche se non sono molto dolci. Il sapore della polpa è stato giudicato come intermedio tra quello dell'ananas e quello della fragola. La porzione commestibile del frutto è comunque abbastanza modesta per la presenza della scorza e dei numerosi semi.

ACCA SELLOWIANA



Guaiava o guava (*Psidium guajava*)

Un'altra myrtacea coltivabile in Italia meridionale per i frutti è la guava o guaiava, un piccolo albero alto tra i 2 e i 7 metri, dotato di tronco diritto e ramificato, costituito da legno duro. La corteccia è grigia e presenta macchie. Le foglie sono di colore verde chiaro. I fiori sono bianchi, grandi, profumati, solitari o a piccoli grappoli.

Il frutto è di forma variabile (sferica, ellittica, piriforme), di colore giallo o giallo-verde, liscio o rugoso, con polpa bianca, bianco-giallastra, rosa o rossa. Il gusto può essere dolce, acidulo o acido ed all'interno sono presenti numerosi semi, piccoli e bianchi. Il peso del frutto varia tra 130 e 800 g circa, con un peso medio di 390 g/frutto.

PSIDIUM GUAJAVA

